



I blucerchiati

Quagliarella re del Baiardo “Noi, un esempio per tutti i tifosi e i baby calciatori”

STEFANO ZAINO

Il sorriso del campione, i bambini intorno. Il veterano e il giovane fenomeno, Fabio Quagliarella e Pietro Pellegrì, un connubio perfetto per i ragazzi del Baiardo che ieri hanno avuto i due atleti come ospiti d'onore sul loro campo per la consegna del premio “Giovanni Gambaro”, riconoscimento giunto alla trentanovesima edizione, una caravella d'argento che in passato ha insignito personalità del calcio genovese come Paolo Mantovani, Riccardo Garrone e a livello genoano Enrico Preziosi o giocatori simbolo come Vialli, Mancini, Toninho Cerezo e tanti altri.

Ieri è toccato a due attaccanti, Quagliarella, uno che gol ne ha fatti tanti, e Pellegrì, uno che promette di realizzarne una quantità enorme. Quagliarella non ha volu-

to parlare della Samp e del suo difficile momento, ma nel discorso di ringraziamento ha voluto sottolineare come «siamo noi calciatori a dover dare l'esempio ai tifosi e ai giovani, con i nostri comportamenti, con il nostro modo di stare in campo. Non dobbiamo mai dimenticarcelo».

Al Baiardo erano presenti anche i politici con Stefano Anzalone, consigliere comunale, e Lilli Lauro, in rappresentanza della Regione Liguria. A fare gli onori di casa Cristina Erriu, la presidente del Baiardo, mentre in rappresentanza del Coni c'era il presidente Antonio Micillo e dei grandi sportivi Eraldo Pizzo, indimenticabile “Caimano”, il più forte pallanuotista di tutti i tempi.

Pietro Pellegrì, accompagnato dal padre Marco, che del Genoa è team manager, si è presentato con un magnifico esemplare di

pastore tedesco. Approfitando del fatto che nell'occasione il Baiardo presentava i suoi tornei, il “Città di Genova” e l'Angelo Rosso, Pellegrì ha ricordato di aver partecipato alla manifestazione internazionale e di aver perso una finale all'ultimo minuto contro i catalani dell'Espanyol.

Quagliarella ha rappresentato il mondo blucerchiato al Baiardo, ma proveniva da Bogliasco, dove la Samp ha ripreso la preparazione in vista del Chievo. Il problema di Giampaolo è che continua ad avere pochi effettivi a disposizione, visti i tanti nazionali in giro per il mondo. Ieri si sono rivisti i due polacchi Bereszynski e Linetty, mentre Kownacki dalla nazionale maggiore è stato dirottato in under 21 per la sfida molto importante contro la Lituania. I due si sono sottoposti ad un lavoro individuale, in palestra per il terzino



(che sicuramente non sarà disponibile per il Chievo, spazio a Sala) e tra palestra e campo per Linetty, che è rimasto comunque lontano dal resto dei compagni, come lo stesso Quagliarella, impegnato in un lavoro di scarico e come Barreto, che in questi giorni si sta sottoponendo a trattamenti fisioterapici per guarire dai problemi muscolari che rischiano di fargli saltare anche il derby.

Per avere un numero più cospicuo di giocatori, onde poter svolgere esercitazioni tattiche a campo ridotto, Giampaolo ha preceettato tre giocatori della Primavera, Ejjaki, Gomes Ricciulli e Tessiore. Cosa che probabilmente farà anche oggi pomeriggio, quando lunga sarà ancora la lista degli assenti.

Più che altro la curiosità dello spogliatoio si è incentrata sulle condizioni di Linetty che contro la Nigeria ha preso una brutta botta all'occhio. Jacek Jaroszewski, il medico della nazionale Polacca, ha spiegato: «Linetty ha un grande livido al naso, ma a caldo abbiamo avuto molta paura per i suoi occhi, perché da uno di essi ha smesso di vedere per alcuni momenti e così abbiamo pensato

ad una ferita più grave. Per fortuna, coi test eseguiti un'ora dopo, non è stato rilevato alcun danno, si trattava soltanto di una contusione corneale. La Sampdoria potrà averlo subito a disposizione. La situazione di Bereszynski invece mi pare più complessa. C'è il rischio, impiegandolo subito, che possa avere una ricaduta». Per Linetty pertanto più paura che altro e, come ha detto ieri l'interessato ai compagni, un brutto spavento che può tradursi in sospiro di sollievo.

Tutt'altro umore invece nel clan uruguayano. La nazionale celeste ha trionfato nella seconda edizione della China Cup, battendo in finale il Galles. A Nanning la resistenza dei britannici è stata piegata al 49' grazie al gol decisivo di Edinson Cavani. Lucas Torreira, entrato al posto di Rodriguez, ha giocato gli ultimi venti minuti e ha raccolto di nuovo vasti consensi da parte della stampa specializzata. La convocazione per la fase finale del Mondiale in Russia è sempre più vicina. Gastòn Ramirez invece è rimasto in panchina per l'intero arco della sfida con il Galles. La sua situazione è un po' più complicata.

ne è un po' più complicata.

Resta il fatto che Giampaolo si troverà in pochi giorni a dover preparare la sfida con il Chievo. Molto meglio poi andrà con l'Atalanta, quando la squadra, dopo la partita di Verona, festeggerà in gruppo la Pasqua, andando in ritiro. E' probabile pertanto che nel primo incontro, quello di sabato, Giampaolo, dando seguito anche alla sua promessa di azzerare le gerarchie, utilizzi diversi giocatori impegnati finora di meno, come Regini (per l'azzurro Ferrari), Alvarez (per Ramirez) e Caprari (per Zapata) o addirittura Capezzi, che potrebbe per una gara rimpiazzare Torreira, o Verre, che si candida a sostituire Barreto.

Intanto arrivano brutte notizie dal Giappone, dove l'Under 17 sta partecipando alla Governor Cup. La squadra di Alessi parteciperà alla finale per il terzo e quarto posto. A seguito della vittoria del Visel Kobe contro il Nishinomiya (3-0), i primi hanno conquistato il primo posto nel Gruppo B e la finalissima con i tedeschi dello Stoccarda. I blucerchiati sono secondi e oggi sfideranno i padroni di casa della selezione di Hyogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giampaolo contro il Chievo potrebbe operare una sorta di rivoluzione. Spazio a Sala, Regini e Caprari

“Tanta paura per Linetty, che per qualche istante ha perso la vista. Si tratta però solo di una contusione all'occhio, con il Chievo ci sarà

Altri venti minuti di gloria per Torreira, che con l'Uruguay ha vinto la China Cup. Il suo sogno di disputare il Mondiale è sempre più vicino

”



La stretta di mano Fabio Quagliarella saluta il team manager del Genoa, Marco Pellegrini, papà di Pietro, il giovane attaccante che il club rossoblù ha ceduto a peso d'oro ai francesi del Monaco